

# ARCHIE L'ARCHEOLOGO



## L'ARCHEOLOGO

Sono un archeologo: do la parola (logos in greco) alle cose antiche (arqueo).

Principalmente sono uno studioso. Lo so, arriccerai il naso: "ah quanto è pesante studiare!" ma il mio studio è particolare: parte con una ricerca in biblioteca e poi si sposta sul territorio, quindi viaggio e scopro luoghi nuovi.



Roland zh, 2010, CC BY-SA 3.0

Cerco reperti, cioè oggetti del passato che mi fanno capire come e perché sono stati costruiti.

Mi interesso di civiltà antiche in paesi come Egitto, Siria, Messico, Cina...

Anche in Italia le ricerche sono appassionanti e non solo a Roma o a Pompei: lo sai che persino il tuo giardino potrebbe custodire dei tesori? Può succedere che durante gli scavi fatti per costruire case o grandi opere come una metropolitana o una linea ferroviaria vengano alla luce degli oggetti dei nostri antenati. Quando il capocantiere viene a conoscenza di questi ritrovamenti ha l'obbligo di chiamare un archeologo che li recupera e li studia. I reperti poi diventano patrimonio comune e vengono esposti in musei come in quello in cui sei ora.

I luoghi dove si trovano più numerosi questi oggetti sono le necropoli, le città dei morti che oggi chiamiamo cimiteri, perché fin dall'antichità l'uomo ha avuto cura di seppellire i propri cari. Spesso lasciava accanto a loro ciò che pensava fosse utile per il viaggio nell'aldilà come le armi per un guerriero o gioielli per una signora, persino cibo.

Queste scoperte si sono verificate anche qui vicino: nei dintorni di Esino, in Valsassina e lungo la sponda del Lario.

Ti confesso che anche imbattermi in fabbricati abbandonati, caduti in rovina, mi incuriosisce e mi stimola a cercare le particolarità che mi aiutano a comprendere le attività che vi si svolgevano.

Per me è entusiasmante scoprire come si viveva una volta.

Se anche tu provi una sensazione simile quando, scendendo in cantina o salendo in soffitta, ti imbatti in un cimelio di un po' di anni fa... forse hai la stoffa per diventare un archeologo!



In Muggiasca, degli antenati Liguro-Celti resta memoria nella toponomastica locale e nell'organizzazione della proprietà della terra con parte di boschi e pascoli a disposizione della comunità.

Agli inizi del 1900 sono stati ritrovati alcuni oggetti di epoca romana, donati al Museo Giovio di Como dall'allora medico condotto di Vendrogno, dottor Casanova.

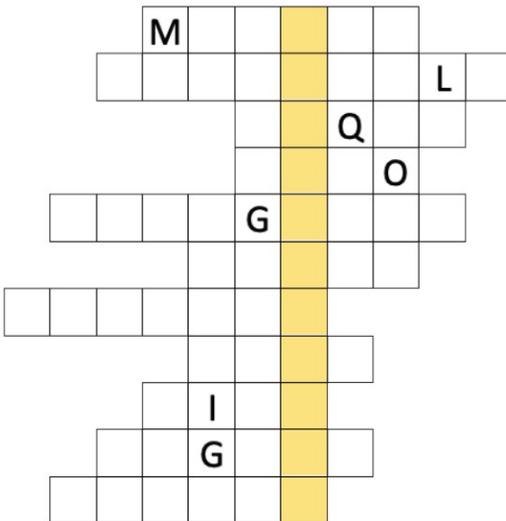
Ma a me piace anche osservare gli edifici o quello che di loro resta ai nostri giorni per leggere i segni del tempo e scoprire l'ingegnosità e operosità delle generazioni che ci hanno preceduto.



Passeggiando lungo le mulattiere che attraversano in più punti la Valle dei Mulini, ad esempio, mi sono imbattuto in questa cospicua costruzione che mi ha molto incuriosito.

Sapere che è stata realizzata nella seconda metà del 1800 da Pietro Giglio, ingegnere idraulico, che lì possedeva anche un mulino, e che poi venne affittata alla ditta Gavazzi specializzata nella lavorazione della seta... sicuramente ti aiuterà nel dare la risposta!

Ora è una casa-vacanze per famiglie o gruppi, ma quando è stata costruita era un \_\_\_\_\_, in cui si svolgevano le prime fasi di lavorazione della seta.



**Inserisci queste parole nello schema e nella colonna evidenziata leggerai la soluzione:**

- BACO, FILO, SETA;
- ACQUA, DONNE;
- GIGLIO, INESIO,
- MULINO; ENERGIA;
- BACINELLE,
- INGEGNERE.

SOLUZIONE:

Incanatoio



## IL GUERRIERO CELTICO E L'ARCHEOLOGO

Nella tomba di un guerriero celtico morto a Esino più di 2000 anni fa, c'era il suo "corredo".

Archie ha tirato fuori i pezzi per esaminarli.

**AIUTO! CHE DISORDINE!**

Con una freccia rimetti nella tomba gli oggetti del guerriero che hai visto nel museo di Esino.

Gli altri oggetti sono gli strumenti di lavoro che l'archeologo tiene nello zaino.



### SOLUZIONE:

**Nello zaino:** macchina fotografica / pennello / biro / taccuino / scheda per report / cellulare

**Nella tomba:** punta di lancia / pendente con anattelle / cesole / orecchino / bracciale / fibula-spilla / spada / bocciale / moneta



## LA PIETRA SCHEGGIATA, UNA DELLE PRIME INVENZIONI DELL'UOMO



La preistoria nasconde ancora tanti segreti per l'archeologo.

Questa pietra, per esempio, è stata trovata sul mucchio di terra di una talpa sulla Rocca di Baiedo, in Valsassina, da un agricoltore che ne ha capito il valore e l'ha portata ad un esperto di archeologia.

Ha fatto bene! Si tratta di una punta di freccia neolitica di migliaia di anni fa. Altro però non si sa per certo...

### Sappiamo come vivevano gli uomini preistorici?

Ci può aiutare Ötzi, la mummia di 5000 anni fa trovata sul ghiacciaio del Similaun, in Trentino-Alto Adige. Ecco come appariva questo pastore-cacciatore secondo una ricostruzione realizzata sulla base di quanto restava del suo vestiario e del suo equipaggiamento.

Foto Melotzi57113, 2022, CC BY-SA 4.0



Ötzi aveva 40-50 anni, misurava 1,60 m e pesava 50 kg.

Era armato fino ai denti! Oltre ad un arco e una sacca di pelle con una dozzina di \_\_\_\_\_, aveva un'ascia di rame e un \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ con il suo \_\_\_\_\_.

Indossava un berretto di pelliccia, un \_\_\_\_\_ di erbe intrecciate a mo' di impermeabile, una veste fatta di strisce di \_\_\_\_\_, dei gambali di pelle di capra e di pecora, una \_\_\_\_\_ di cuoio di vitello con una tasca richiudibile tipo marsupio e delle \_\_\_\_\_ di cuoio d'orso e di cervo imbottite di fieno.

Osserva le immagini e completa il testo per restituire a Ötzi gli oggetti che gli appartenevano: cintura, fodero, frecce, mantello, pelliccia, pietra scheggiata, pugnale, scarpe.



SOLUZIONE:

- 1) frecce; 2) pugnale; 3) pietra scheggiata; 4) fodero; 5) mantello; 6) pelliccia; 7) cintura; 8) scarpe.

## Civico Museo Setificio Monti



Archie è un archeologo speciale, un tipo moderno! L'archeologo industriale studia infatti i reperti e le testimonianze dell'epoca della rivoluzione industriale: le macchine, gli edifici, le tecnologie e le conseguenze economiche e sociali che queste innovazioni hanno portato.

Va matto per il Setificio Monti che è una vera miniera di informazioni, le hai scoperte anche tu?

**Perché i Monti, arrivati a Abbadia Lariana, scelgono proprio l'edificio dove oggi si trova il museo?**

I due edifici del complesso Monti sono della stessa epoca?

sì

no

Che funzioni avevano?

---

Che funzioni hanno oggi?

---

**C'è una bella storia che l'archeologo industriale racconta orgoglioso ai visitatori:**

**Quando è cominciato il recupero dell'edificio storico, il torcitoio è tornato qui ad Abbadia Lariana in prestito gratuito per 100 anni. Da dove è arrivato?**

Dalla casa di un collezionista di antichità

Da un museo in Svizzera

Dalla cripta di una chiesa

**Come era finito lì?**

---



Archie deve restaurare il grande torcitoio circolare, ma i nomi delle diverse parti della macchina si sono confusi nei suoi cartellini! Risolvi gli anagrammi e scrivi i nomi corretti:

POSA \_\_\_\_\_

OTTORECCH \_\_\_\_\_

AGHINCI ID COUOI \_\_\_\_\_

SUOF \_\_\_\_\_

ASTAMSA \_\_\_\_\_

BIRBONA \_\_\_\_\_

**SOLUZIONI:**

Aveva già le ruote idrauliche per far funzionare le macchine - no - filanda - filatoio - scuola - museo - da un museo in Svizzera - regalato dalla famiglia Abegg che l'aveva restaurato - aspo - rocchetto - cinghia di cuoio - fuso - matassa - barbino



## Museo della Torre di Maggiana

Dall'alto della Torre vedrai tutto l'abitato di Maggiana. In età medievale oltre alla Torre esisteva anche una piccola cinta muraria che proteggeva l'abitato. Guardando la foto, puoi aiutare il nostro archeologo Archie a capire dove passassero le mura?

**Prova a disegnarle**



Se sei un camminatore avventuroso puoi accompagnare il nostro archeologo allo Zucco della Rocca, sopra Mandello. Dopo un'oretta arriverai allo Zucco e godrai di una splendida vista.



Vedrai anche un antico pozzo di origine tardo-medievale, attorno al quale c'era un sistema di fortificazione.

**Prova ad immaginare cosa ci fosse**

---

---

---



La nuova serie dei "Viandanti a spasso nel tempo" è destinata alle persone curiose, giovani o meno giovani, che vogliono scoprire la storia del territorio con un archeologo, un ragazzo curioso, un cuoco e un falegname.



Per informazioni consultare il sito di ogni museo e

Con il patrocinio di:



COMUNE DI  
MANDELLO  
DEL LARIO



COMUNE DI  
BELLANO



COMUNE DI  
ESINO LARIO



COMUNE DI  
ABBADIA  
LARIANA



COMUNITÀ MONTANA  
LARIO ORIENTALE  
VALLE SAN MARTINO



October 2022  
Licenza



Publicazione a cura di:

Teresa Cattaneo, Leonardo Ciappesoni, Marta Civilini, Laura Corno, Federica Lassi, Wilma Milani, Roberto Pozzi, Elena Remondini e Catherine de Senarclens

Ideazione e coordinamento: Catherine de Senarclens - Associazione Amici del Museo delle Grigne

Realizzazione grafica: Lalla Pellegrino - Illustrazione: Paolo Boncompagni - Traduzione inglese: Marie Weston